

Catania, 30 novembre 2018 - ore 10.00

# *Premio Internazionale Giuseppe Cocchiara* per gli Studi Demo-Etno-Antropologici 2018

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Catania  
Via Vittorio Emanuele II, n. 49 - AULA MAGNA (2° piano)

---

## **Premio Internazionale Giuseppe Cocchiara per gli Studi Demo-Etno-Antropologici assegnato nel 2018 all'antropologo italiano Pietro Clemente**

Il 30 novembre alle ore 10.00 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania si terrà la cerimonia di consegna del Premio Internazionale Giuseppe Cocchiara per gli Studi Demo-Etno-Antropologici, istituito nel 2014 dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari in collaborazione con il Comune di Mistretta. Il premio è intestato al grande studioso che, nella prima metà del Novecento, partendo da Mistretta, sua città natale, ha gettato le basi di quella che poi fu l'antropologia moderna ed "è volto a dare giusto riconoscimento agli studiosi italiani e stranieri che, con le loro ricerche teoriche, metodologiche e sul campo, conducono indagini in diversi ambiti delle discipline demoetnoantropologiche". L'iniziativa si colloca nel quadro dell'importanza che in Sicilia, già a partire dalla fine dell'Ottocento, hanno avuto gli studi demologici, etnologici e antropologici, influenzando in maniera significativa sul panorama intellettuale italiano.

Nel 2018 la cerimonia di assegnazione della V edizione del Premio Cocchiara sarà ospitata nell'Ateneo di Catania, a dimostrazione del crescente vigore assunto dalle discipline demo-etnoantropologiche nel contesto locale. La Commissione (composta da tre rappresentanti del settore, afferenti rispettivamente gli Atenei di Palermo, Catania e Messina – il Prof. Ignazio Buttitta, la Prof.ssa Mara Benadusi e il Prof. Mario Bolognari -, dalla Consulta Scientifica e dell'Assessore alla Cultura della Federazione Italiana Tradizioni Popolari, oltre che da un rappresentante del Comune di Mistretta) nel 2018 ha deliberato di conferire il Premio Cocchiara a **Pietro Luigi Clemente**, ex Prof. Ordinario di Antropologia Culturale nella Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze, **per gli straordinari contributi offerti in Italia alla crescita teorico-metodologica degli studi demo-etnoantropologici, in particolare nel settore dell'antropologia museale.**

Lo stesso riconoscimento è stato assegnato nel 2017 all'etnologa rumena Otilia Hedeşan, nel 2016 a Luigi Maria Lombardi Satriani, nel 2015 a Nestor Garcia Canclini dell'Università di Città del Messico, nel 2014 a Antonino Buttitta dell'Università di Palermo.

Alla cerimonia di attribuzione del Premio, il 30 novembre in mattinata, oltre al Magnifico Rettore dell'Università di Catania, Prof. Francesco Basile, al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Prof. Giuseppe Vecchio, e all'attuale Sindaco del Comune di Mistretta, Avv. Liborio Porracciolo, parteciperanno illustri rappresentanti del mondo accademico locale e nazionale e della Federazione Italiana di Tradizioni Popolari. Il Prof. Pietro Clemente per l'occasione terrà la sua *lectio magistralis*.

L'iniziativa proseguirà il 1 dicembre a Mistretta, presso il Cine Teatro Odeon, con un incontro previsto per le ore 10.00, coordinato dal Prof. Mario Atzori, Presidente della Consulta Scientifica F.I.T.P., alla presenza del Sindaco e di altri rappresentanti del territorio. Parteciperanno all'iniziativa anche i cantastorie Mauro Geraci e Fortunato Sindoni.

**PIETRO LUIGI CLEMENTE** (1942). All'inizio degli anni '60 studia all'Università di Cagliari, come studente di Filosofia, dove incontra il Prof. Alberto Mario Cirese con il quale si laurea, il 27 novembre 1969, in Antropologia culturale, discutendo una tesi sulla figura di Franz Fanon. Nel 1973 rinuncia al ruolo di professore delle scuole superiori per prendere l'incarico retribuito prima di «Letteratura delle Tradizioni Popolari» e poi di «Storia delle Tradizioni Popolari» presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena, per poi succedere, nel 1991, a Cirese nella cattedra di «Antropologia culturale» dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2001 da Roma rientra in Toscana, presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze, dove presterà servizio fino al 31 ottobre 2012. Dal successivo 1° novembre è andato fuori ruolo senza mai abbandonare il suo impegno per gli studi demo-etno-antropologici in Italia. I suoi interessi per le tradizioni popolari hanno riguardato soprattutto la museografia e la cultura contadina mezzadrile, nell'intento dichiarato di *«riconoscere e dare parola ai mezzadri, ai boscaioli, ai migranti di una vivissima cultura toscana, resa ormai silenziosa dai processi di modernizzazione e da una sorta di autocondanna all'oblio»*. La sua ricca esperienza antropologica spazia però in diversi campi: la cerimonialità, le forme del teatro e dell'arte popolare, gli studi sull'emigrazione, l'interculturalità, la documentazione e analisi della scrittura popolare, con una particolare attenzione alle storie di vita. Alla fine degli anni '80, ha fondato la rivista *«Ossimori»*, pubblicata per 10 numeri, dal 1992 fino al 1998, che ha contribuito ad arricchire il dibattito italiano intorno alla corrente statunitense di Antropologia interpretativa e al filone allora emergente del postmodernismo. Nel quadro dell'Antropologia museale, è stato anche coordinatore della Sezione di Antropologia Museale dell'Associazione Italiana di Studi Etno-Antropologici (AISEA). Continua inoltre a seguire da vicino le attività dell'Archivio Nazionale Diaristico di Pieve Santo Stefano in Provincia di Arezzo e dell'interessante «Museo Spontaneo» di Ettore Guatelli di Ozzano Tarso. È attuale Presidente onorario di SIMBDEA (Società Italiana per la Museografia e i Beni Demo-Etno-Antropologici), membro della redazione della rivista *Antropologia museale* e dal 2003 Direttore della rivista *Lares*. Bibliografia aggiornata di Pietro Clemente.

---

Per informazioni:

**Prof.ssa Mara Benadusi**

[mara.benadusi@unict.it](mailto:mara.benadusi@unict.it)

Tel. 349/6098435